

Regione Basilicata

A Matera la 'Cena Ecumenica' tra tradizione e riconoscimento Unesco

L'Accademia italiana della Cucina vuole celebrare la convivialità e il valore culturale

MATERA, 17 marzo 2026, 11:43

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005218

Un momento di incontro culturale e di condivisione che, quest'anno, assume un significato particolare alla luce del recente riconoscimento della cucina italiana come patrimonio culturale immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco. È questo lo spirito della Cena Ecumenica, promossa a livello nazionale dall'Accademia italiana della Cucina, che la Delegazione di Matera celebrerà giovedì 19 marzo, alle ore 20, presso Casal Dragone, agriturismo cittadino.

Un appuntamento che si svolgerà in contemporanea con tutte le delegazioni in Italia e all'estero, unite simbolicamente nello stesso momento di convivialità.

La conviviale organizzata dalla Delegazione materana si inserisce, inoltre, in un anno particolarmente significativo per la città dei Sassi, designata Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026, un contesto che richiama il valore del confronto tra culture, tradizioni e comunità del Mediterraneo.

"In questo scenario, la cultura della tavola - è evidenziato in una nota - diventa occasione per riaffermare il ruolo del cibo, non solo come elemento gastronomico, ma soprattutto come strumento di dialogo, memoria e identità, capace di raccontare territori e storie attraverso le tradizioni culinarie e la convivialità".

Fondata a Milano il 29 luglio 1953 dal giornalista Orio Vergani, insieme a esponenti del mondo del giornalismo, della cultura, dell'arte, dell'imprenditoria e della finanza, l'Accademia italiana della Cucina nasce con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare la tradizione gastronomica italiana come parte integrante del patrimonio culturale del Paese. "Nel corso degli anni, l'Accademia è diventata - si legge ancora - uno dei più autorevoli operatori culturali italiani nel campo della civiltà della tavola. Riconosciuta Istituzione culturale della Repubblica Italiana dal 2003, conta oggi oltre 7.800 accademici nel mondo, 226 delegazioni in Italia e 94 tra delegazioni

e legazioni all'estero, presenti in 54 Paesi".

Un impegno che, negli ultimi anni, "ha contribuito anche a un importante risultato sul piano internazionale: nel dicembre 2025, l'Unesco ha riconosciuto - è scritto - la cucina italiana come patrimonio culturale immateriale dell'umanità, certificando che essa rappresenta non soltanto un insieme di ricette, ma uno stile di vita fondato sulla convivialità, sul rispetto degli ingredienti e sulla trasmissione dei saperi tra generazioni. La candidatura, avviata nel 2023, è stata promossa da un comitato formato dall'Accademia Italiana della Cucina, dalla Fondazione Casa Artusi e dalla rivista La Cucina Italiana, con il contributo di studiosi e istituzioni impegnati nella tutela del patrimonio culturale gastronomico".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



LUISS  School of Law
School of Government

Milano Lu
For makers and

Programmi executive in Law e Government a Milano
Rafforza il tuo ruolo nei processi decisionali